

Sparite in poche ore dalle librerie le copie della biografia di Andrew Morton. In preparazione una seconda ristampa ma ci vorranno almeno due settimane

Centinaia di lettere di insulti alla donna indicata come l'amante di Carlo. Ad un concorso ippico vicino Londra il pubblico fa il tifo per la principessa triste

In fila per frugare nella vita di Diana

Già esaurita la prima edizione e Ascot applaude lady D

«Da 20 anni a questa parte non ho mai visto niente di simile». Va a ruba il libro di Andrew Morton, sulle peripezie matrimoniali di Diana e Carlo d'Inghilterra. Esaurite in poche ore tutte le copie disponibili, è già in preparazione una seconda ristampa. Intanto piovono lettere d'insulti a Camilla Parker Bowles, indicata nella biografia come l'amante dell'erede al trono. E ad Ascot applausi per lady D.



Lady Diana al suo arrivo ad Ascot

LONDRA. Un grande cappello e un abito verde e bianco. Appena ha posato il piede sul predellino della carrozza per scendere, Diana è stata travolta da un applauso lunghissimo. I tanti mondani accorsi all'ippodromo immersi nel verde della campagna vicino Londra, per il tradizionale concorso ippico Royal Ascot, non hanno perso l'occasione per sottolineare da che parte stanno nei dissidi domestici che turbano i sonni di Buckingham Palace. Con lady D, naturalmente, moglie disprezzata che continua a recitare la sua parte, subendo sofferenze che non meriterebbe. E se ad Ascot, per patriottismo e buona educazione, gli applausi non sono mai stati in nessun membro della famiglia reale ad Elisabetta II come ai principi

consorte e a Carlo, arrivati insieme nella stessa carrozza, o all'anziana regina madre che accompagnava Diana su un altro cocchio - l'entusiasmo per lady D ha avuto un altro sapore. Merito di Andrew Morton, fortunato e tempestivo biografo della principessa, che ha centrato il cuore dei sudditi britannici, alzando il velo su Buckingham Palace. Arrivato tra tanto clamore, il suo libro - uscito lunedì nelle librerie del Regno Unito - è andato letteralmente travolgente, certamente non inaspettato. Ma ugualmente i volumi su «Diana: la sua vera storia» non hanno fatto in tempo ad essere allineati sugli scaffali delle librerie. E se i magazzini Harrods negano sede a grossamente le loro vetrine al

libro di Morton, persino Harrods, la catena di librerie che fornisce la casa reale, è capitolata sotto le richieste dei clienti. «In venti anni che faccio questo mestiere non ho mai visto una cosa del genere», ha detto esterefatto il direttore di una delle librerie londinesi della catena Dillon. Omai è già introvabile. La casa editrice, Michael O'Mara Book, si è vista sommergere di nuove ordinazioni, oltre a quelle già abbondanti piovute nei giorni scorsi. Erano state stampate 100.000 copie ed è già in preparazione una seconda ristampa. Ma prima che i volumi tanto desiderati possano arrivare nelle librerie bisognerà aspettare almeno un paio di settimane. L'editrice americana

Simon and Shuster dopo le prime 200.000 copie ha già fatto diverse ristampe. I volumi spediti in Nuova Zelanda sono già esauriti. Editori italiani e tedeschi hanno comprato il copyright, sperando di bissare i fasti londinesi in terre dove la monarchia non è di casa. I risultati di una diffusione così capillare non si sono fatti attendere. Come all'ippodromo di Ascot. O come nella casetta delle lettere di Camilla Parker Bowles, che nella biografia viene indicata come una fiamma di lunga data di Carlo d'Inghilterra: le lettere ostili o decisamente piene di insulti sono arrivate a centinaia. Una volta messo il naso tra le pagine del libro di Morton, che racconta con dovizia di particolari - ma non tutti, ha avvertito

l'autore, «la gente non avrebbe potuto sopportare di più - i cinque tentativi di suicidio della principessa, anche i detrattori della principessa non hanno potuto negarle almeno un briciolo di simpatia. Anche perché - Buckingham Palace non ha mai smentito una parola della biografia di Morton, che pure tratteggia un'immagine dell'erede al trono non proprio lusinghiera: fedifrago, insensibile, assente».

Applausi per Diana, quindi, che tutti ricordano raggiante nei metri e metri di strascico del suo abito nuziale, come le principesse delle favole a lieto fine. La favola è risultata un bluff, è scoppiata come una bolla di sapone. Ma a Lady D resta pur sempre il merito, agli occhi dei suoi sudditi, di essere restata al suo posto, magari viaggiando in carrozze separate.

Diversa la sorte toccata a Sarah, moglie di Andrea, che ha preferito mettere le cose in chiaro senza macerazioni interiori. Anche lei ieri era ad Ascot. Ha portato le sue due bambine, Beatrice ed Eugenia, a veder il corteo reale. La regina, passando in carrozza, ha rivolto un cenno di saluto alle due piccole. A Sarah neanche uno sguardo.

Londra Targata Ira la bomba a Piccadilly

LONDRA. La polizia non ha dubbi: la bomba esplosa la notte scorsa in una stradina laterale a Piccadilly Circus, è targata Ira. È il terzo attentato a Londra in nove giorni, nessuna vittima, ma ancora tensione e preoccupazione per la polveriera irlandese. È già finita dunque la breve tregua, seguita alla «notte dei fuochi» del 10 aprile scorso quando l'Ira guastò la festa ai conservatori giubilanti per la vittoria elettorale, facendo esplodere due bombe al semtex. Quella nella city uccise tre persone e ridusse ad un cumulo di macerie alcune strade del famoso «miglio quadrato». L'altra, a nord-ovest della città, distrusse un cavallo e un giganterisco supermercato. Per l'attentato di questa notte l'Ira ha adottato una tattica già sperimentata nell'Ulster, ma mai attuata in Inghilterra. In due hanno sequestrato una macchina a noleggio con autista, hanno piazzato una bomba composta da un chilo di esplosivo sul sedile e tenendo l'autista sotto la minaccia di una pistola lo hanno fatto fermare in St. Alban Street. Poi si sono allontanati dicendo al terrorizzato uomo di fare altrettanto. La bomba è esplosa pochi minuti dopo, quando l'autista era già riuscito a fermare una pattuglia della polizia che però non ha fatto in tempo a fare nulla.

L'ex capo della Difesa di Ronald Reagan sarà messo sotto accusa per il traffico di armi

A dare la notizia è stato il suo avvocato. Nel mirino l'uomo fidato dell'ex presidente

Iran-Contra: incriminato Weinberger

L'ex ministro della Difesa Usa, Caspar Weinberger, sarà incriminato per lo scandalo Iran-Contra. A dare la notizia è stato ieri il suo stesso avvocato. Sarebbe il primo ministro dell'ex presidente Reagan ad essere messo formalmente sotto accusa dopo cinque anni di inchiesta. Nel mirino il traffico illegale di armi all'Iran in cambio della liberazione degli ostaggi e il finanziamento dei Contra in Nicaragua.

Reagan per finanziare i ribelli Contra nel Nicaragua nonostante il divieto del Congresso americano.

La vicenda risale, infatti, al 1985-86. L'inchiesta riguarda presunte reticenze o false testimonianze di alcuni ministri e stretti collaboratori di Reagan per nascondere la verità al Congresso. Recentemente è stato interrogato il capo di Stato maggiore generale Colin Powell, che era uno dei consiglieri di Weinberger all'epoca in cui questi era responsabile del dicastero della Difesa, tra il 1981 e il 1987.

Due settimane fa, il procuratore d'accusa aveva ottenuto dalla Casa Bianca documenti definiti «importanti» sui particolari della testimonianza resa il 17 giugno 1987 da Weinberger a una commissione del

Congresso che indagava sullo scandalo. Il ministro della difesa allora negò tutto dicendo di non sapere nulla della fornitura di missili contrari Hawk inviata da Israele all'Iran nel 1985. Ma la dichiarazione di assoluta estraneità alla vicenda

contrasta in modo visibile con il contenuto di alcune pagine del suo diario finite nelle mani del procuratore. Amico di Ronald Reagan, Caspar Weinberger, soprannominato «Cap the Knief», Cap il coltello, per la sua fama di alto



Caspar Weinberger con Ronald Reagan all'epoca delle sue dimissioni da segretario della Difesa

burocrate di Stato dai cordoni della borsa ben stretti, arrivò al Pentagono nell'81. La sua fama di gran risparmiatore, di potatore energetico dei bilanci statali, non aveva fatto sommere la colossale burocrazia militare del Pentagono. Ma il suo

Los Angeles Strage in casa Ammazzati 5 giovani

LOS ANGELES. Una strage è stata consumata la notte scorsa in un appartamento di Inglewood, vicino Los Angeles in California: cinque giovani in età compresa tra i 17 e i 23 anni sono stati uccisi a colpi di pistola. Secondo la polizia il fatto sarebbe da inquadrare negli ambienti della droga, anche se per ora non si ha idea di chi sia responsabile. L'appartamento si trova in un quartiere distinto nei pressi dell'ippodromo di Hollywood Park. Adolfo de la Torre, che abita sul lato opposto della strada, ha raccontato di avere guardato fuori quando ha sentito due spari e di avere visto un uomo alla finestra dell'appartamento della strage. «Mi ha fissato, poi ha chiuso la finestra e si sono sentiti altri cinque spari», ha detto.

Accusate d'omicidio 4 ragazze «Ci hai rubato un'amica» Usa, uccisa dodicenne

«Mi ha rubato un'amica, uccidiamola». Quattro ragazze, tre diciassetenni ed una quindicenne, sono accusate di aver torturato e ucciso una ragazzina di dodici anni a Madison, nello Stato dell'Indiana. L'omicidio è avvenuto nel gennaio scorso, ma solo dopo qualche mese una delle baby-killer ha confessato. Lei avrà degli sconti di pena, le altre due ragazze più grandi rischiano la pena di morte.

Shanda le aveva portato via un'amica e per questo voleva ucciderla. Le quattro ragazze passarono allora a prendere la ragazzina, invitandola a fare un giro in macchina. In quell'auto, per ore Shanda venne torturata, picchiata e ferita alle gambe con un coltello. Poi le quattro ragazze la copersero di benzina e appiccicarono il fuoco. Il corpo venne trovato carbonizzato, poco distante una bottiglia con tracce di benzina. Solo dopo qualche mese Toni ha ceduto, raccontando la retroscena di quel delitto orrendo che aveva gettato la cittadina nello sconterro. Nel processo otterrà certamente una pena mite. Ma il procuratore di Madison si è riservato di chiedere la pena di morte per le altre due diciassetenni coinvolte.

■ RIO DE JANEIRO. Fidel Castro ha avuto parole insolitamente gentili per il presidente americano Bush. In un'intervista rilasciata al *Journal do Brasil* prima di rientrare all'Avana, il leader cubano ha detto di essere rimasto colpito dal comportamento del capo della Casa Bianca nei suoi confronti durante la conferenza sull'ambiente. «Mi ha impressionato un poco - ha ammesso - perché non credevo che avrebbe assistito al mio intervento. In-

Fidel Castro cordiale con Bush «A Rio mi ha ascoltato ed anche applaudito»

La sua presenza ha rappresentato un contributo alla conferenza come quella di tutti gli altri, indipendentemente dalle posizioni sostenute. Sarebbe stato bene che anche il primo ministro giapponese fosse venuto. Quando gli è stato chiesto se durante il summit avesse conversato con il presidente americano Castro ha risposto: «No, no. In nessuna occasione ci hanno fatto sedere fianco a fianco. Sarebbe stato un problema se avessimo deciso di parlarci, malgrado io non avessi alcuna obiezione. Mi sarei comportato con dignità e decenza». Per il presidente cubano l'isolamento degli Stati Uniti durante Eco '92 è stato causato dalla manifestazione di indipendenza politica degli alleati europei e del Canada. «Ho molto apprezzato - ha aggiunto - la posizione della Norvegia, ma anche quella canadese è stata franca e aperta».

La sua presenza ha rappresentato un contributo alla conferenza come quella di tutti gli altri, indipendentemente dalle posizioni sostenute. Sarebbe stato bene che anche il primo ministro giapponese fosse venuto. Quando gli è stato chiesto se durante il summit avesse conversato con il presidente americano Castro ha risposto: «No, no. In nessuna occasione ci hanno fatto sedere fianco a fianco. Sarebbe stato un problema se avessimo deciso di parlarci, malgrado io non avessi alcuna obiezione. Mi sarei comportato con dignità e decenza». Per il presidente cubano l'isolamento degli Stati Uniti durante Eco '92 è stato causato dalla manifestazione di indipendenza politica degli alleati europei e del Canada. «Ho molto apprezzato - ha aggiunto - la posizione della Norvegia, ma anche quella canadese è stata franca e aperta».

La sua presenza ha rappresentato un contributo alla conferenza come quella di tutti gli altri, indipendentemente dalle posizioni sostenute. Sarebbe stato bene che anche il primo ministro giapponese fosse venuto. Quando gli è stato chiesto se durante il summit avesse conversato con il presidente americano Castro ha risposto: «No, no. In nessuna occasione ci hanno fatto sedere fianco a fianco. Sarebbe stato un problema se avessimo deciso di parlarci, malgrado io non avessi alcuna obiezione. Mi sarei comportato con dignità e decenza». Per il presidente cubano l'isolamento degli Stati Uniti durante Eco '92 è stato causato dalla manifestazione di indipendenza politica degli alleati europei e del Canada. «Ho molto apprezzato - ha aggiunto - la posizione della Norvegia, ma anche quella canadese è stata franca e aperta».

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA - UFFICIO TECNICO AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Provincia di Ferrara - Castello Estense - Ferrara - Tel. 299111 - Fax 299310 - intende appaltare i lavori sotto indicati a mezzo licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 lett. c della legge 14/2/73 n. 14. I lavori dell'importo di L. 5.146.784.363, sono i seguenti: S. Agostino: progetto esecutivo per la costruzione dei collettori fognari per acque miste a S. Agostino - 1° lotto. Importo lavori L. 1.100.078.932. Cento: Interventi per il risanamento del canale Menina e potenziamento dell'impianto di depurazione di Corporone. Importo lavori L. 1.569.942.296. Poggorenatico: Progetto esecutivo collettori fognanti nel capoluogo - 3° stralcio funzionale. Importo lavori L. 2.476.763.135. Per partecipare alla gara è richiesto il certificato di iscrizione alle cat. 12/A e 12/A dell'A.N.C. per l'importo rispettivamente di L. 3.000 ML e L. 3.000 ML, per le motivazioni tecniche indicate nel Capitolato di Lotto, riassumibili nella sostanziale parità degli importi e interconnessione delle opere. Opere scorribili: nessuna. Il termine ultimo di ricezione della richiesta ad essere invitati alla gara (da inviare all'indirizzo sopra indicato) è fissato al 3/7/92. Il Bando di gara integrale è stato trasmesso in data 13/6/92 al G.U. per la pubblicazione ed è pubblicato sul B.U.R. del 17/6/92. Il Bando può essere richiesto all'Amministrazione Provinciale di Ferrara entro il 25/6/92 - Per telefono al n. 299445 o per telefax al n. 299450.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA - UFFICIO TECNICO AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Provincia di Ferrara - Castello Estense - Ferrara - Tel. 299111 - Fax 299310 - intende appaltare i lavori sotto indicati a mezzo licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 lett. c della legge 14/2/73 n. 14. I lavori dell'importo di L. 2.763.500.000, sono i seguenti: Trasiglio, Formignana, Ferrara, Copparo: Sistema intercomunale di collettamento e depurazione acque reflue al servizio degli abitanti di Fossaltam Viconovo, Albarea, Denore, Villanova, Sabbioncello S. Pietro e S. Vittore, Formignana, Trasiglio, 1° Stralcio. Per partecipare alla gara è richiesto il certificato di iscrizione alle cat. 12/A dell'A.N.C. per l'importo di L. 3.000 ML. Opere scorribili: Fognature: per L. 81.382.510 - con iscrizione alla cat. A.N.C. 10/A per l'importo di L. 75.000.000. Il termine ultimo di ricezione della richiesta ad essere invitati alla gara (da inviare all'indirizzo sopra indicato) è fissato al 3/7/92. Il Bando di gara integrale è stato trasmesso in data 13/6/92 al G.U. per la pubblicazione ed è pubblicato sul B.U.R. del 17/6/92. Il Bando può essere richiesto all'Amministrazione Provinciale di Ferrara entro il 25/6/92 - Per telefono al n. 299446 o per telefax al n. 299450.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA - UFFICIO TECNICO AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Provincia di Ferrara - Castello Estense - Ferrara - Tel. 299111 - Fax 299310 - intende appaltare i lavori sotto indicati a mezzo licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 lett. c della legge 14/2/73 n. 14. I lavori dell'importo di L. 1.904.789.920, sono i seguenti: Portomaggiore: progetto esecutivo dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione del capoluogo. Importo lavori L. 1.821.000.000. Voghiera: Completamento dell'impianto di depurazione di Voghiera. Importo lavori L. 83.789.920. Per partecipare alla gara è richiesto il certificato di iscrizione alle cat. 12/A dell'A.N.C. per l'importo di L. 3.000 ML. Opere scorribili: Fognature: per L. 83.789.920 con iscrizione alla cat. A.N.C. 10/A per l'importo di L. 75.000.000. Il termine ultimo di ricezione della richiesta ad essere invitati alla gara (da inviare all'indirizzo sopra indicato) è fissato al 3/7/92. Il Bando di gara integrale è stato trasmesso in data 13/6/92 al G.U. per la pubblicazione ed è pubblicato sul B.U.R. del 17/6/92. Il Bando può essere richiesto all'Amministrazione Provinciale di Ferrara entro il 25/6/92 - Per telefono al n. 299446 o per telefax al n. 299450.

CONVEGNO NAZIONALE Partito Democratico della Sinistra Direzione Nazionale - Federazione di Genova

Il polo impiantistico alla prova: quale futuro per Iritecna?

Introduzione: Umberto Minopoli
Responsabile lavoro industriale - Direzione PDS

Relazione Salvatore Re
Tecnico Iritecna

Conclusioni Massimo D'Alema
Capogruppo PDS Camera dei Deputati

VENERDÌ 19 GIUGNO 1992 - ORE 17
WTC - VIA DEI MARINI 1 - GENOVA

Invitati: Sergio Bada, Claudio Burlando, Vincenzo Cappiello, Maurizio Castagna, Luigi Castagna, Gregorio Carambone, Fabrizio Cicchitto, Sergio Cofferati, Paolo Del Mese, Giannario Gabrieli, Riccardo Gallo, Giovanni Gambardella, Mario Giraldi, Mauro Guzzano, Mario Lupo, Giuseppe Macchioni, Bruno Marchese, Mario Margini, Giampaolo Matti, Claudio Montaldo, Bruno Musso, Eugenio Persiano, Andrea Rauteri, Claudio Ragazzoni, Ernesto Schiano, Roberto Speciale, Roberto Tonini, Fulvio Tornich, Ernesto Valenzano, Giorgio Zappa.